

# Sommario Rassegna Stampa

<b>Pagina</b>	<b>Testata</b>	<b>Data</b>	<b>Titolo</b>	<b>Pag.</b>
---------------	----------------	-------------	---------------	-------------

<b>Rubrica</b>	<b>Rizzoli</b>			
----------------	----------------	--	--	--

40	il Messaggero - Cronaca di Roma	17/01/2012	<i>CAROFILIO IN SCENA TRA NOIR E FUMETTO (L.Jattarelli)</i>	2
----	---------------------------------	------------	---	---

**L'INTERVISTA** Lo scrittore parla di Il Paradosso del Poliziotto e Tex Willer da stasera al Piccolo Eliseo

# Carofiglio in scena tra noir e fumetto

di **LEONARDO JATTARELLI**

Dall'immaginazione alla parola, dalla parola al palcoscenico e ritorno. Il percorso artistico tra scrittura e messinscena di due racconti di Gianrico Carofiglio diventa un on the road immaginifico che viaggia a doppio senso; l'autore vi si specchia aspettando di vedere quale vita prenderanno i suoi personaggi. Al Piccolo Eliseo Patroni Griffi in prima nazionale da stasera fino a domenica (in seguito la tournée in Puglia, Campania, Emilia Romagna, Toscana fino alla chiusura a Milano a fine maggio) va in scena Il Paradosso del Poliziotto e Tex Willer, adattamento e regia di Teresa Ludovico con Augusto Masiello e Michele Cipriani e la partecipazione di Giulio De Leo. I due racconti del celebre magistrato-scrittore proposti in teatro e che si possono leggere nella raccolta dal titolo Non esiste saggezza edita da **Rizzoli** nel 2010, trovano punti di incontro che vanno al di là delle rispettive storie narrate; da

una parte un poliziotto e un giovane scrittore, dall'altra l'eroe cowboy dei fumetti che Carofiglio ha amato fin dall'infanzia e che ha già raccontato sul palco in un reading all'Auditorium di Roma.

**Carofiglio, come vive il passaggio dalla parola scritta al palco?**

«Amo da sempre gli sconfinamenti, anche nei miei libri. Dunque mi è piaciuta l'idea di portare questi due racconti, che hanno sempre viaggiato su binari diversi, insieme in teatro. Il Paradosso attraverso un adattamento, Tex Willer così com'è nato, vale a dire in forma di intervista impossibile all'eroe dei fumetti che scrissi e rappresentai insieme con mio fratello all'Auditorium. Ho visto delle prove e devo dire che il risultato è più che soddisfacente, l'impostazione molto interessante».

**L'idea centrale dello spettacolo?**

«Una riflessione sul potere della parola e della storia. Perché credo che attraverso la

parola sia possibile contrastare il caos e dare un senso

all'esistenza. Quella parola troppo spesso svilita, oltraggiata, danneggiata, ferita dalla approssimazione. Una tesi che porto avanti, in forma saggistica, in un mio testo La Manomissione delle parole, che arriverà anch'esso in teatro. Sul palco, un attore e un musicista».

**E lei in quale dei suoi personaggi si riconosce?**

«Si tratta in qualche modo di alter ego; che si parli del poliziotto esperto in grado di offrire regole per un buon interrogatorio o invece del giovane scrittore che chiede al detective il segreto per costruire un noir attendibile. O, infine, che si parli di Tex, personaggio mito dell'immaginario collettivo e mio personale».

**Cosa l'ha sempre attratto del pistolero creato da Sergio Bonelli?**

«Al di là dell'eroe e delle sue imprese, mi sono sempre chiesto quale vita privata avesse

Willer il macho e quale vita sessuale. Per me ha rappresentato una figura simbolo, accanto al Bogart-Rick di Casablanca. E non a caso nel racconto che è da stasera in teatro, ad un certo punto spunta il proprietario del Rick's Café. Una fascinazione simile a quella operata su Woody Allen in Provaci ancora Sam».

**E poi c'è la parte non scritta...**

«Esattamente. Vale a dire lo spazio vuoto lasciato tra due disegni, quelle virgolette che racchiudono qualcosa che non si legge, che non viene raccontato. Ecco, in questo spazio, volendo, si potrebbero trovare mille altre storie».

**In teatro vedremo un mix di noir e avventura, di cruda realtà e di sogno. Quali suggestioni influenzano la scrittura di Carofiglio?**

«La verità è che siamo tutti seduti su una montagna di libri. Come è possibile distinguere le pagine che ci hanno formato di più?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Sopra  
un momento  
dello  
spettacolo  
**Il Paradosso  
del Poliziotto  
e Tex Willer**  
in scena  
da stasera  
al Piccolo  
Eliseo  
A destra  
lo scrittore  
Gianrico  
Carofiglio

